



Rembrandt sotto la giusta luce: ERCO installa la più recente tecnologia illuminotecnica nella galleria d'arte più antica del mondo

La Dulwich Picture Gallery, la galleria d'arte più antica del mondo, ha celebrato il 350° anniversario della morte di Rembrandt con una mostra eccezionale che esalta il ruolo della luce nelle composizioni e nei soggetti delle sue opere. Con una scelta audace e innovativa, la galleria ha commissionato il lavoro al pluripremiato direttore della fotografia Peter Suschitzky, che ha creato un concept illuminotecnico specificamente per la mostra «Rembrandt's Light», utilizzando un nuovo sistema di illuminazione a LED ERCO con [controllo wireless Bluetooth](#).

Dati sul progetto

Film: <https://youtu.be/Dcsw7ZkFLAk>

Architettura: Sir John Soane (1753-1837)

Progettazione illuminotecnica:
Peter Suschitzky

Fotografia: Gavriil Papadiotis, Londra

La galleria, progettata da Sir John Soane e inaugurata nel 1815 nella zona sud-est di Londra, ha convertito una parte dell'illuminazione alogena esistente in un sistema con modalità di comando Casambi Bluetooth, utilizzando faretto da incasso a LED [Optec](#) con moduli LED ERCO da 12W. Grazie alla nuova tecnologia, Suschitzky è riuscito a illuminare in modo straordinario le opere rivoluzionarie del maestro olandese, trentacinque tra dipinti, incisioni e disegni, esaltando il tema della mostra, luce e narrazione.

Guerre stellari e Rembrandt

Suschitzky è noto per aver lavorato in film come *Guerre stellari*: L'Impero colpisce ancora,

The Rocky Horror Picture Show e *Mars Attacks!* nonché come direttore della fotografia in undici film di David Cronenberg. «Se Rembrandt fosse vivo oggi, sarebbe forse un direttore della fotografia», dice Jennifer Scott, Sackler Director della Dulwich Picture Gallery e co-curatrice di *Rembrandt's Light*. «Come testimonia la nostra mostra, si è servito della luce per portare lo spettatore all'interno della narrazione.»

«Per tutta la vita mi sono ispirato alle opere dei più grandi maestri del passato», spiega Suschitzky. «A mio parere Rembrandt aspirava a svelare una verità universale dell'esistenza umana, e usava la luce per creare movimento e suscitare emozioni. Un parallelismo che lo

accomuna all'arte del cinema, dove, per creare una narrazione potente, è indispensabile saper modellare con la luce e orientare lo sguardo dello spettatore nella direzione desiderata dell'inquadratura.»

Lavorare con la luce

La mostra, articolata per temi, ripercorre il lavoro di Rembrandt sulla luce: dall'evocazione di uno stato d'animo meditativo all'illuminazione dei personaggi, fino alla creazione di effetto e drammaticità. «Abbiamo scelto di utilizzare l'illuminazione per valorizzare i diversi temi delle sale e gli stati d'animo rappresentati nei dipinti di Rembrandt», dice Helen Hillyard, assistente curatrice della galleria e co-curatrice di Rembrandt's Light.

«La prima sala, ad esempio, è audace e drammatica, e mostra l'abilità straordinaria di Rembrandt come narratore, mentre l'ultima sala comunica una sensualità lussuosa e crea un'atmosfera intima che si addice alle opere più personali dell'artista. Con il nuovo sistema di illuminazione a LED siamo riusciti a veicolare alcuni dei concetti chiave della mostra grazie al nostro particolare lavoro con la luce.»

Gli apparecchi di illuminazione ERCO dotati di funzionalità Bluetooth consentono l'accensione e lo spegnimento come anche la dimmerazione personalizzati, con comando e programmazione tramite iPad e iPhone. Per ottenere l'illuminazione perfetta di ogni singola opera d'arte è stata utilizzata una serie di lenti intercambiabili, tra cui a fascio di luce stretto, washer, a distribuzione wide, oval wide e con effetto framing.

Un potenziale interessante

«Al momento il fattore più interessante è rappresentato dal fatto che il sistema Bluetooth può essere impiegato per soddisfare un'esigenza specifica», spiega Alexander Moore, direttore della galleria. «Presto allestiremo una mostra fotografica in cui una parte dell'illuminazione dovrà essere attivata da timer azionati in modalità wireless dai visitatori. Realizziamo anche progetti di illuminazione interattiva che possono essere comandati realmente da chi visita la mostra. La cosa importante è che ora ci siamo aperti a questi nuovi scenari e che possiamo dire la nostra.»

Con un'ampia gamma di distribuzioni della luce e fotometrie di alta qualità, la serie di faretti Optec copre tutte le esigenze di illuminazione espositiva: illuminazione d'accento a contrasto elevato, illuminazione diffusa di oggetti esposti, illuminazione uniforme delle pareti o fasci di luce dai contorni netti per effetti luminosi di grande impatto. Secondo Moore, la decisione di scegliere ERCO è stata determinata dalla qualità del prodotto e del servizio.

La collaborazione stretta di ERCO

«Desideriamo sottolineare che, in quanto ente di beneficenza, quando si assegna un incarico di questo tipo si procede sempre a un raffronto accurato tra i fornitori», spiega Moore. «Non cercavamo un sistema con controllo Bluetooth, ma ERCO ci ha suggerito questa idea. In parte l'azienda è stata scelta perché i prodotti offrivano il miglior rapporto qualità-prezzo, ma la ragione più importante è che ERCO si è interessata al progetto fin dall'inizio. ERCO è diventata davvero parte della famiglia, e questo tipo di rapporto è in linea con la cultura della Dulwich Picture Gallery.»

Apparecchi utilizzati nel progetto



Optec

Si prega di inviare giustificativo.

Per ulteriori informazioni o materiale fotografico contattare:

mai public relations GmbH
Arno Heitland
Leuschnerdamm 13
10999 Berlino
Germania
Tel.: +49 (0) 30 66 40 40 553
erco@maipr.com
www.maipr.com

Su ERCO

ERCO, la fabbrica della luce con sede a Lüdenscheld, in Germania, è uno specialista leader dell'illuminazione delle architetture con la tecnologia dei LED. L'azienda familiare fondata nel 1934 opera a livello globale in 55 paesi con partner e strutture indipendenti che curano la distribuzione. Dal 2015 il programma di produzione si basa al 100% sulla tecnologia LED. Quindi ERCO a Lüdenscheld sviluppa, progetta e produce degli apparecchi di illuminazione digitali focalizzandosi sui sistemi ottici illuminotecnici, sull'elettronica

e sul design. Gli strumenti di illuminazione sono creati in stretto contatto con architetti, lighting designer e progettisti di impianti elettrici e sono impiegati principalmente nei seguenti ambiti di applicazione: Work e Shop, Culture e Community, Hospitality, Living, Public e Contemplation. ERCO intende la luce come la quarta dimensione dell'architettura e supporta i progettisti nella realizzazione delle loro idee con efficienti soluzioni luminose ad alta precisione.

